

### ***Linee guida II° biennio e quinto anno***

Le Linee Guida per il secondo biennio e il quinto anno degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali sono strutturate in una introduzione, in cui sono richiamati alcuni elementi generali relativi ai nuovi curricula, e in alcune indicazioni didattiche e organizzative, corredate da due allegati sia per gli Istituti Tecnici, sia per gli Istituti Professionali, che riportano i risultati di apprendimento relativi ai settori Economico e Tecnologico degli IT, e ai settori Servizi e Industria e Artigianato degli IP, declinati per ciascuna disciplina in competenze abilità e conoscenze.

Le Linee Guida non comprendono le opzioni e indicazioni relative ad eventuali prove nazionali anche in rapporto al nuovo esame di Stato. Seguiranno, infatti, specifici provvedimenti.

La nuova definizione dei curricula tiene conto non soltanto del bisogno generale di formare cittadini consapevoli, dotati di solide basi culturali tecnico-professionale e scientifico-tecnologiche ma anche di bisogni formativi della realtà occupazionale e produttiva.

Per questo il raccordo tra la progettazione curricolare e la qualità complessiva dell'offerta formativa, trova riferimento nel "Quadro europeo di riferimento per l'assicurazione della qualità dell'IFP" (EQAVET 2009).

La Commissione Europea ha infatti fortemente sollecitato di perseguire l'obiettivo di migliorare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione per incrementare la competitività e poter rispondere alle esigenze di sviluppo, in particolare in un momento di gravi crisi economica come quella che si vive.

La declinazione in competenze, conoscenze e abilità consente, in tal senso, di avviare la dovuta e necessaria comparabilità di titoli e qualifiche voluta dall'EQF, al fine di garantire la maggiore spendibilità dei titoli e delle certificazioni acquisite a livello internazionale.

I contenuti curriculari vanno intesi come base di riferimento per la programmazione didattica, non rappresentano quindi un prescrittivo programma ministeriale e hanno, ovviamente, anche una funzione di orientamento, infatti i curricula sono stati elaborati in modo tale da consentire un accesso facilitato all'istruzione e formazione tecnica superiore.

L'area di istruzione generale (Lingua e Letteratura Italiana, Lingua inglese, Storia, Matematica, Scienze Motorie e sportive, Religione Cattolica o attività alternative) più ampia nel primo biennio con 560 ore annue decresce nel secondo biennio e nel quinto anno a 495 ore annue.

Nel secondo biennio e nel quinto anno, ancor più che nel primo biennio, gli strumenti indispensabili per l'integrazione tra Area di istruzione generale e Aree di indirizzo sono la didattica laboratoriale, le attività di alternanza scuola-lavoro, stage e tirocinii. Il ricorso al "laboratorio" è, secondo le Linee Guida, luogo elettivo per l'apprendimento, in quanto consente di introdurre progressivamente lo studente ai processi e ai contesti produttivi e organizzativi aziendali.

### ***Quote di autonomia e flessibilità***

Gli Istituti Professionali e gli Istituti Tecnici, possono utilizzare la quota di autonomia del 20% dei curricula, già dal primo anno, per progettare, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, specifiche attività formative, senza però modificare il profilo dell'indirizzo.

La quota di autonomia non consente di sostituire integralmente alcuna disciplina, né dell'Area di istruzione generale, né dell'Area di indirizzo, inclusa nel piano di studi, ma solo di ridurre l'orario.

### ***Gli spazi di flessibilità sono riservati esclusivamente per articolare in opzioni le Aree di indirizzo.***

Per gli Istituti Tecnici la quota di flessibilità è disponibile a partire dal terzo anno dei percorsi formativi, nella misura del 30% nel secondo biennio e del 35% nel quinto anno e fa riferimento unicamente al monte ore delle attività e degli insegnamenti obbligatori che caratterizzano l'Area di indirizzo.

Per gli Istituti Professionali la quota di flessibilità è del 35% nel secondo biennio e del 40% nel quinto anno.

La quota di flessibilità cumulabile con quella dell'autonomia non è di competenza della singola istituzione scolastica bensì è soggetta ad una procedura definita con un provvedimento legislativo.

Tali opzioni devono rientrare nella programmazione dell'offerta formativa di competenza delle Regioni ed essere indicate in un elenco nazionale adottato con apposito decreto dal MIUR di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze.

Soltanto gli Istituti professionali possono utilizzare gli spazi di flessibilità anche nel primo biennio nei limiti del 25% dell'orario annuale dell'area di indirizzo per svolgere il ruolo integrativo rispetto al sistema dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

### **Articolazione delle aree di indirizzo in opzioni**

In applicazione all'art. 8, comma 2 lett. d) del D.P.R. 88/2010 per gli Istituti Tecnici e art. 8, comma 4, lettera c) del D.P.R. 87/2020, sono introdotte ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo "per corrispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni".

L'obiettivo che si vuole realizzare attraverso il sistema delle opzioni è quello di non disperdere il patrimonio di professionalità consolidato in alcune aree del paese e che spesso rappresenta nel mondo, il made in Italy.

Gli ambiti di applicazione delle opzioni derivano prioritariamente dai piani di sviluppo strategico, espressi nei documenti di politica nazionale e comunitaria e dalla specificità dei distretti industriali, in coerenza con le filiere produttive. E' necessario salvaguardare l'identità degli istituti tecnici e di quelli professionali con le dovute differenziazioni anche rispetto alla Formazione professionale.

Con le opzioni, oltre a recuperare significative esperienze e sperimentazioni, che non hanno trovato confluente nel nuovo ordinamento, saranno attivati nuovi percorsi, come "arredi e forniture d'interni" o "produzioni tessili-sartoriali" negli Istituti professionali.

Si ribadisce che l'individuazione delle opzioni e la conseguente attivazione si realizzano con la programmazione dell'offerta formativa regionale.

Le tabelle che seguono costituiscono l'elenco nazionale.

**ELENCO NAZIONALE DELLE ULTERIORI ARTICOLAZIONI  
DELLE AREE DI INDIRIZZO DEI PERCORSI DEGLI ISTITUTI TECNICI  
IN OPZIONI**

ALLEGATO B1	Indirizzo: <i>Chimica, materiali e biotecnologie</i> - Articolazione: <i>Chimica e materiali</i> Opzione: <b>TECNOLOGIE DEL CUOIO</b>
ALLEGATO B2	Indirizzo: <i>Costruzione, ambiente e territorio</i> - Articolazione: <i>Costruzione, ambiente e territorio</i> - Opzione: <b>TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI</b>
ALLEGATO B3	Indirizzo: <i>Grafica e comunicazione</i> - Opzione: <b>TECNOLOGIE CARTARIE</b>
ALLEGATO B4	Indirizzo: <i>Meccanica, mecatronica ed energia</i> - Articolazione: <i>Meccanica e mecatronica</i> - Opzione: <b>TECNOLOGIE DELL'OCCHIALE</b>
ALLEGATO B5	Indirizzo: <i>Meccanica, mecatronica ed energia</i> - Articolazione: <i>Meccanica e mecatronica</i> - Opzione: <b>TECNOLOGIE DELLE MATERIE PLASTICHE</b>
ALLEGATO B6	Indirizzo: <i>Trasporti e logistica</i> - Articolazione: <i>Costruzioni del mezzo</i> - Opzione: <b>COSTRUZIONI AERONAUTICHE</b>
ALLEGATO B7	Indirizzo: <i>Trasporti e logistica</i> - Articolazione: <i>Costruzioni del mezzo</i> - Opzione - <b>COSTRUZIONI NAVALI</b>
ALLEGATO B8	Indirizzo: <i>Trasporti e logistica</i> - Articolazione: <i>Conduzione del mezzo</i> - Opzione: <b>CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO</b>
ALLEGATO B9	Indirizzo: <i>Trasporti e logistica</i> - Articolazione: <i>Conduzione del mezzo</i> - Opzione: <b>CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE</b>
ALLEGATO B10	Indirizzo: <i>Trasporti e logistica</i> - Articolazione: <i>Conduzione del mezzo</i> - Opzione: <b>CONDUZIONE DI APPARATI E IMPIANTI MARITTIMI</b>
ALLEGATO B11	Indirizzo: <i>Agraria, agroalimentare e agroindustria</i> - Articolazione: <i>Viticultura ed enologia</i> - Opzione: <b>ENOTECNICO - VI ANNO</b>

ALLEGATO B)

**ELENCO NAZIONALE DELLE ULTERIORI ARTICOLAZIONI  
DELLE AREE DI INDIRIZZO DEI PERCORSI DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI  
IN OPZIONI**

ALLEGATO B1	Indirizzo: Manutenzione e assistenza tecnica - Opzione: <b>APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI</b>
ALLEGATO B2	Indirizzo: Manutenzione e assistenza tecnica - Opzione: <b>MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO</b>
ALLEGATO B3	Indirizzo: Produzioni industriali e artigianali - Articolazione: Industria Opzione: <b>ARREDI E FORNITURE D'INTERNI</b>
ALLEGATO B4	Indirizzo: Produzioni industriali e artigianali - Articolazione: Industria Opzione: <b>PRODUZIONI AUDIOVISIVE</b>
ALLEGATO B5	Indirizzo: Produzioni industriali e artigianali - Articolazione: Artigianato Opzione: <b>PRODUZIONI ARTIGIANALI DEL TERRITORIO</b>
ALLEGATO B6	Indirizzo: Produzioni industriali e artigianali - Articolazione: Artigianato Opzione: <b>PRODUZIONI TESSILI-SARTORIALI</b>
ALLEGATO B7	Indirizzo: Servizi commerciali - Opzione: <b>PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA</b>
ALLEGATO B8	Indirizzo: Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale - Opzione: <b>GESTIONE RISORSE FORESTALI E MONTANE</b>
ALLEGATO B9	Indirizzo: Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale - Opzione: <b>VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DEL TERRITORIO</b>
ALLEGATO B10	Indirizzo: Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - Articolazione: Enogastronomia Opzione: <b>PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI</b>